

Yari il «gendarme» nicchia, il Pd

Due i nomi più accreditati per la successione a Di Rocca. Ma a

— LIVORNO —

IL DAY-AFTER è fra stupore, interrogativi, cellulari incandescenti e anche qualche lacrima di cocodrillo. Resta da dire che il «soldato Pippo» avrà fatto i suoi errori, ma che ha anche saputo passare la mano con dignità sostanzando l'istituto delle dimissioni che solitamente in questo Paese è solo minacciato, sebbene vada riconosciuto che ultimamente nel Pd (**Ritorni, Campioni...**) i fatti sono stati più fulminei delle chiacchiere. Ma in certi casi anche il passato recentissimo diventa subito remoto e le manovre alla successione di Di Rocca si sono già scatenate. Due i nomi più gettonati: **Yari De Filicaia**, veracissimo segretario comunale, e **Samuele Lippi**, segretario di Cecina dal 2008 e poi coordinatore della Bassa Val di Cecina. Dice De Filicaia: «Io? Direi proprio di no. Ho già da fare tantissimo, siamo appena usciti da una crisi di giunta e gli accordi programmatici contenuti nel documento firmato dal Pd e dagli alleati vanno rispettati...».

COME dire che De Filicaia vuole stare al suo posto perchè deve «controllare» **Cosimi**. Il quale Cosimi a sua volta non è rimasto per nulla con le mani in mano: anzi, ieri mattina, con procedura tanto inusuale quanto fulminea, ha convocato il gruppo comunale del Pd. Ciò ha

LA MOSSA

Il sindaco ha convocato il gruppo in Comune e ha tracciato un identikit...

creato non pochi malumori e gli è stato anche fatto notare che in Comune ci si occupa di amministrazione e non di beghe di partito. Cosimi, comunque, pare ipotizzando la «promozione» di De Filicaia alla Federazione, avrebbe tracciato un **identikit** del conseguente nuovo segretario comunale: e quest'identikit sembrava assomigliare tantissimo all'assessore **Bruno Picchi**, che viene dato ancora per un fedelissimo del sindaco nonostante la forte penalizzazione subita col rimpasto di giunta e nonostante avesse già dovuto ingoiare il «taglio» dell'urbanistica a favore della **Ber-**

nardo. Cosimi, purtroppo per lui, è un altro di quelli che ha in sorte la sfortuna di essere male interpretato qualunque cosa faccia: magari vuol dare solo un contributo, ma dietro gli spettegolano che gli piacerebbe Picchi perchè «così se lo sfilava di giunta (promoveatur ut amoveatur...)» e lo piazza in un ruolo chiave per averlo alleato non solo quando si dovranno prendere le decisioni di fine mandato ma anche per avere più sponda, rispetto

al tenace De Filicaia, sulle questioni amministrative». Le solite chiacchiere, e anche oltre come si vede, sulle ambizioni parlamentari del primo cittadino. Ma il fatto è che Picchi, ferme restando le riconosciute qualità e una proverbiale serietà, **ha i suoi anni**.

LO STESSO De Filicaia, parlando in termini generali, ha detto che «In ogni caso non si può passare da un segretario **giovane** a uno **anziano**: sarebbe una sconfessione rispetto agli ultimi anni», con riferimento non solo a **Di Rocca** ma anche a **Ruggeri**. Ancora De Filicaia: «Ora ci sono delle scadenze ovvie da rispettare: una direzione territoriale e poi l'assemblea per



l'elezione del nuovo segretario. E c'è anche da valorizzare il lavoro che ha compiuto Di Rocca: sarebbe ingeneroso il contrario». E l'altro **supergettonato**, Samuele **Lippi**, che dice? Dipendente dell'Unicoop a Riotorto, 39enne, risponde: «Che vuol che dica? Sono lusingato e onorato, ma non è così semplice. Non potrei assumere un incarico del genere, qualora mi venisse chiesto, in maniera veloce perchè ci sono implicazioni di **carattere personale** difficili da risolvere. Vedremo. Posso solo dire con grande chiarezza che comunque vada oc-

corre che il Pd sappia andare oltre le **polemiche**, oltre le divisioni, oltre la personificazione della politica». L'impressione è che Lippi accetterebbe ben volentieri fatti salvi i «motivi personali», ma che proprio questi **potrebbero frenarlo**: e allora la carta di riserva potrebbe essere la... «duplicazione» di De Filicaia: al «comunale» e al «territoriale» all'un tempo. Se funziona il «territoriale», si dice, funziona tutto, e lui comunque già conosce la «macchina» cittadina. Può essere: anche **Marco Ruggeri** svolse analoghi compiti: era segretario della federazione quando si dimise la **Beltrame**, e lui tenne l'uno e l'altro. Vuoi vedere...

f. c.



CANDIDATI

Yari De Filicaia e, nel tondo, Samuele Lippi: sono i due «nominati» alla guida della Federazione del Pd

vira deciso su Lippi

Cosimi sarebbe piaciuto l'assessore Picchi

